

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XL I - n. 4
Aprile 2018

www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,55

L'Ambasciatore d'Italia a Berlino, S.E. Pietro Benassi, in visita nel Baden-Württemberg

Stoccarda - Nel corso di una visita ufficiale nel Baden-Württemberg, l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Pietro Benassi, ha inaugurato il 10 aprile u.s., con la Presidente del Regierungsspäsidium di Karlsruhe Nicolette Kressl e il Sindaco di Mannheim Dr. Peter Kurz, la sede del nuovo Consolato Onorario a Mannheim. A capo della nuova Rappresentanza onoraria italiana è stato nominato il Dr. Jürgen Küttemeyer che, dopo il giuramento avanti al Console Generale di Stoccarda Massimo Darchini, ha assicurato tutto il suo impegno per incentivare soprattutto i rapporti economici tra la Regione del Rhein-Neckar e il nostro Paese. Presenti alla cerimonia erano esponenti della nostra Collettività tra cui il Presidente del Comites Dr. Conte e numerosi rappresentanti locali del mondo politico, economico, culturale e della società civile. "Un atto, quello di aprire una rappresentanza italiana a Mannheim, dovuto sia alla collettività italiana che alle Istituzioni tedesche che tanto hanno caldeggiato una nuova presenza istituzionale dell'Italia dopo la chiusura



**S.E. Pietro Benassi
Ambasciatore d'Italia
a Berlino**

dell'Agenzia Consolare nel 2010" ha sottolineato l'Ambasciatore Benassi ricordando, altresì, la permanenza mensile del funzionario itinerante del Consolato Generale di Stoccarda ospitato nei locali della Missio-

ne Cattolica Italiana che continuerà ad aver luogo. Nel sottolineare nel suo discorso i molteplici legami che sin dai tempi romani ci uniscono a Mannheim, ma che più che mai ci richiamano alla mente quelli degli anni '50 dovuti ai flussi emigratori del dopoguerra, l'Ambasciatore ha voluto ringraziare particolarmente il Sindaco Kurz e le Autorità locali presenti per il sostegno alla apertura della nuova Sede. In serata l'Ambasciatore si è recato a Stoccarda dove ha incontrato la Collettività italiana. Il giorno successivo ha incontrato il Sindaco di Stoccarda Kuhn e ha firmato il libro d'onore della Città. Ha quindi proseguito per Karlsruhe dove ha visitato la Mostra "Die Etrusker" valorizzando la preziosa collaborazione che si è instaurata tra il Badisches Landesmuseum e il nostro Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Nel corso della visita il Diettore Kühne ha espresso nei confronti dell'Ambasciatore il desiderio di potere, in un prossimo futuro, sviluppare in collaborazione con l'Italia, ulteriori analoghi ambiziosi progetti.

L'intervento di Tobia Bassanelli al XII Congresso delle ACLI Germania

Stoccarda - Al XII Congresso ACLI Germania ho incontrato Padre Tobia Bassanelli che lo scorso anno fu riconfermato dalla Conferenza Episcopale Tedesca delegato nazionale delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia. Padre Bassanelli, 74 anni, è attualmente missionario della MCI di Gross-Gerau. Nel lontano 1999 fondò il periodico online "Webgiornale" per la comunità italiana in Germania. Attualmente è anche direttore del mensile delle MCI "Corriere d'Italia". Al Congresso ha tenuto una relazione sulle dinamiche dell'industria 4.0 e sul dualismo dell'evoluzione digitale e precisamente sui vantaggi e sui danni del digitale. Padre Bassanelli dopo avere salutato i congressisti ed avere accennato agli ottimi rapporti di collaborazione tra le ACLI e le Missioni italiane in Germania ha illustrato brevemente il suo lavoro come delegato e fornito alcuni dati sul numero delle Missioni. Ha confermato che attualmente in Germania e Scandinavia esistono 84 Comunità di lingua italiana, rette da 68 missionari, di cui 31 italiani e 37 d'altra nazionalità e che nella pastorale vi

sono inoltre impegnati 5 diaconi, di cui 3 d'altra nazionalità, 10 suore e 26 collaboratori/collaboratrici parziali tutti regolarmente assunti. Riferendosi poi alla tematica del giorno: il lavoro nell'era dell'industria 4.0 ha spiegato che "...Il tema scelto per il Congresso "L'Europa del lavoro e della solidarietà nell'era dell'industria 4.0" pone al centro il mondo del lavoro, nell'era della quarta rivoluzione industriale. Denota la grande attenzione delle ACLI ai momenti cruciali della storia e il suo forte radicamento nella società civile, in particolare in uno degli ambiti più vitali, quello del mondo del lavoro, in una visione europea che va oltre gli angusti limiti nazionali. E la volontà di non essere semplicemente succubi dei processi tecnici, ineluttabili, ma di fare in modo che la loro gestione resti sempre nelle mani dell'uomo. Il termine 4.0 indica in una tendenza dell'automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro ed aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti. Lanciata alla Fiera di

continua a pag. 4

XII Congresso delle ACLI Germania all'insegna dell'Europa del lavoro e della solidarietà nell'era dell'industria 4.0



Da sinistra: Il Presidente ACLI Baviera Comm. Carmine Macaluso, il direttore de "La Voce della Baviera" Francesco Messana, il Presidente Nazionale delle ACLI-FAI Roberto Rossini, il Console Generale d'Italia in Stoccarda Massimo Darchini, il Presidente Nazionale delle ACLI con delega a Internazionale e Servizio civile Matteo Bracciali ed il componente del CGIE per la Germania Tony Mazzaro.

Stoccarda - Il XII Congresso delle ACLI Germania si è tenuto a Stoccarda nei giorni 14 e 15 aprile 2018 ed è stato diviso in due parti. La prima parte espositiva dove

abili oratori hanno parlato sul tema: "L'Europa del lavoro e della solidarietà nell'era dell'industria 4.0", la seconda organizzativa perché ha avuto luogo l'elezione della nuova presidenza ACLI Germania. Hanno partecipato al Convegno i seguenti

relatori: Il Console Generale di Stoccarda Massimo Darchini, il Delegato Nazionale delle Missioni e Comunità italiane in Germania e Scandinavia Padre Tobia Bassanelli, il componente del CGIE per la Ger-

mania Tony Mazzaro, la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda Dr.ssa Adriana Cuffaro, la giornalista di Radio Colonia Dr.ssa Luciana Mella, la responsabile

continua a pag. 2

Residenza fiscale per i cittadini che emigrano

ROMA - "Sono sempre più numerosi gli italiani, soprattutto giovani, che si recano all'estero alla ricerca di un lavoro, per uno stage, o per studiare. Per periodi di tempo più o meno lunghi. Talvolta, proprio in merito a questi nuovi fenomeni di mobilità, sorgono dubbi riguardo alla residenza fiscale dei nostri connazionali e sul conseguente effetto ai fini delle imposte sui redditi; ovvio che l'individuazione della residenza di un cittadino-contribuente diventa una questione prioritaria e pregiudiziale alla tassazione di ogni suo reddito, visto che un soggetto considerato fiscalmente residente in Italia (art. 3 del Tuir - Testo Unico dell'Imposta sui Redditi) deve essere ivi tassato per i redditi che ha conseguito ovunque nel mondo, mentre il soggetto fiscalmente non residente nel territorio italiano verrà qui tassato solo sui redditi che ha prodotto in Italia siano essi redditi di lavoro dipendente, lavoro autonomo, redditi di impresa, redditi fondiari, redditi di capitale o redditi diversi. Allora quale legge disciplina esattamente la residenza fiscale? La legislazione fiscale italiana introduce la nozione di residenza fiscale nell'articolo 2 del Tuir, in base al quale ai fini delle imposte sui redditi si considerano residenti in Ita-

continua a pag.3

segue da pag. 1

XII Congresso delle ACLI Germania all'insegna dell'Europa del lavoro e della solidarietà nell'era dell'industria 4.0

dell'Ufficio Interregionale per la Politica Europea del DGB Dr.ssa Katrin Distler, il Responsabile per l'Italia del CET (*Centre für European Trainees*) ed il Responsabile della Comunità Cattolica Italiana San Giorgio. Presente anche un'abile traduttrice simultanea italo-tedesca Christina Sehringer di Tubinga. Dopo i saluti di circostanza Norbert Kreuzkamp ha introdotto il tema del Congresso dando poi la parola al *Betriebsseelsorger* Christian Gojowczyk di Ludwigsburg che ha trattato gli aspetti etico-sociali dell'Europa del lavoro e dell'industria 4.0. Il Presidente Nazionale ACLI-FAI, Roberto Rossini venuto dall'Italia assieme a Matteo Bracciali, Presidente Nazionale delle ACLI con delega a Internazionale e

Servizio civile, ha parlato dei pro e dei contra dell'industria 4.0 cioè l'industria della digitalizzazione con tecniche altamente sviluppate che causerebbero la perdita di molti posti di lavoro. Al termine dei lavori ha avuto luogo la celebrazione della Santa Messa ed infine la cena. La seconda parte del Congresso si è aperta domenica 15 aprile con la relazione della Presidenza uscente e della coordinatrice del Patonato ACLI Germania a cui hanno fatto seguito gli interventi di alcuni delegati. Infine la presentazione dei candidati alla Presidenza ACLI Germania e le loro relazioni sul futuro delle ACLI in Germania. Subito dopo i candidati sono stati invitati a lasciare l'aula per potere dare spazio

al dibattito sui candidati e sul loro operato come aclisti. Sono rimasto deluso dal fatto che si è parlato male di un candidato alla Presidenza. U'aclista infastidito da questo comportamento licenzioso brontolando ad alta voce abbandonò l'aula. Molti delegati sono rimasti un po' perplessi da questo patetico intervento, ma poi ritornarono agli accordi di prima su una linea già decisa in partenza. Il candidato eletto, Duilio Zanibellato, ha ringraziato gli elettori e promesso di portare avanti a quanto accennato nella sua relazione.

La Redazione di "Vita e Lavoro" si congratula con il candidato eletto e gli augura buon lavoro.

Francesco Messana



Duilio Zanibellato
rieletto Presidente
delle ACLI Germania



Da sinistra: Patrizia Mariotti di Augsburg, il Presidente Nazionale delle ACLI-FAI Roberto Rossini e l'aclista e attivista del Circolo Sardo di Augsburg Annamaria Cossu.



Carmine Macaluso
durante il suo intervento al XII
Congresso ACLI Germania

ISTANTANEE



Aclisti a Stoccarda per eleggere il Presidente delle ACLI Germania.



Il tavolo della Presidenza



Luciana Mella di Radio Colonia intervista il Comm. Carmine Macaluso.



L'intervento del Console Generale d'Italia a Stoccarda Massimo Darchini. Alla sua destra la traduttrice simultanea Christina Sehringer.



Nicola Cuccarese
Presidente ACLI Ulma



Teresa Baronchelli
ccordinatrice attività
sociali ACLI Friburgo



Giuseppe Tabbi
Presidente ACLI Stoccarda



Carmine Macaluso
Presidente ACLI Baviera (1° a destra) a colloquio con un gruppo di Aclisti di Kaufbeuren durante i lavori del XII Congresso ACLI Germania.



Da sinistra: Padre Tobia Bassanelli Delegato delle Missioni e Comunità Cristiane in Germania e Scandinavia, Tony Mazzaro componente del CGIE ed il Cav. Fernando Grasso Vicepresidente vicario delle ACLI Baviera.



Da sinistra: Il Comm. Carmine Macaluso, Presidente delle ACLI Baviera, il Presidente Nazionale delle ACLI-FAI, Roberto Rossini, e il Presidente Nazionale delle ACLI con delega a Internazionale e Servizio civile, Matteo Bracciali.

Il CGIE si prepara alla plenaria

ROMA - Con l'avvio, nella giornata odierna, della Commissione America Latina a Montevideo hanno preso il via le riunioni delle Continentali del CGIE. Ciò in vista della prossima Assemblea Plenaria, che il segretario generale Michele Schiavone vorrebbe poter convocare entro la fine del mese di giugno. La Commissione America Latina proseguirà i lavori sino a sabato, 21 aprile; successivamente a Toronto in Canada si riunirà, dall'11 al 13 maggio, la Commissione Paesi Anglofoni Extraeuropei; infine toccherà ad Europa e Africa del Nord, che si riunirà dal 17 al 19 maggio a Bucarest, in Romania. All'ordine del giorno dei lavori delle tre Commissioni sono previsti, oltre ai temi di specifico interesse del Paese ospitante, alcuni punti comu-



ni che riguarderanno l'analisi e la messa in sicurezza del voto degli italiani all'estero, la promozione della lingua e cultura italiana e del Sistema Paese, le nuove mobilità e la nuova emigrazione, l'organizzazione del II Seminario donne italiane nel mondo e della prossima Plenaria della Conferenza Stato-Regione-PA-CGIE. Le tre Commissioni saranno anche impegnate nella programmazione delle riunioni del secondo semestre 2018.

L'industria 4.0 nel "Trilateral colloquium" promosso dall'ITKAM di Hannover

Hannover - La Fiera di Hannover è il punto d'incontro a livello globale dell'Industria 4.0 e offre un'opportunità di confronto con altri imprenditori sul tema "Digitalizzazione" e "Industria 4.0". In che modo la progressiva digitalizzazione può essere integrata nei processi di lavoro attuali? Quali opportunità offre agli imprenditori questa svolta digitale? Quali nuove procedure sono rese possibili dai processi digitali? A questo proposito la Camera di Commercio italiana per la Germania (ITKAM), in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Berlino, *Deutsche Messe AG e Business France*, ha organizzato il prossimo 24 aprile alle 17:00, durante la giornata dedicata alla cooperazione trinationale tra Germania, Francia e Italia, la nuova edizione della serie



"Itkam Colloquia" sul tema "Factory 4.0: Integrated & Personalized Production" per discutere sul tema Industria 4.0. Oltre al dibattito tra esponenti di imprese di alto livello, come la casa automobilistica Lamborghini, che si terrà nella sala Casablanca (Hall 19), durante la sessione mattutina rappresentanti politici e istituzionali delle tre potenze economiche europee, Germania, Francia e Italia, si incontreranno presso lo stand 807 (Hall 8) di *Business France* per confrontarsi sul tema della digitalizzazione dell'industria.

I sistemi di previdenza in Europa

ROMA - "I sistemi previdenziali in Europa" è il titolo dell'iniziativa organizzata dalla Cgil e dalla Fondazione Di Vittorio, questa mattina al Centro Congressi Frentani a Roma. L'iniziativa, coordinata dal presidente della Fondazione Di Vittorio, Fulvio Fammoni, "vuole essere un momento di conoscenza e di approfondimento dei diversi sistemi previdenziali, facendo una comparazione e un confronto fra la nostra situazione e quella degli altri Paesi europei". Tra gli interventi previsti anche quello di Eleonora Medda, Coordinatrice del Patronato INCA Belgio e membro del Comitato di Presidenza del Cgil. Al convegno porteranno i loro contributi anche Ezio Cigna (Responsabile previdenza pubblica Cgil), David Natali (Professore ordinario



Eleonora Medda

Università Sant'Anna di Pisa) e Matteo Jessoula (Professore associato Università degli Studi di Milano). I lavori saranno conclusi da Roberto Ghiselli (Segretario confederale Cgil).

L'intervento di Isabella Loiacono e Leila Shokair al XII Congresso delle ACLI Germania

Stoccarda - Le volontarie di servizio civile delle ACLI (Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani) impegnate nel progetto di servizio civile "Senza confini" hanno partecipato al XII Congresso delle ACLI Germania "L'Europa del lavoro e della solidarietà nell'era dell'industria 4.0", tenutosi a Stoccarda il 14-15 aprile 2018. In occasione di tale congresso, le civiliste, in servizio a Colonia fino a novembre 2018, hanno avuto la possibilità di illustrare il loro contributo ai servizi offerti dal Patronato ACLI Colonia, riferendo del loro supporto all'accoglienza degli italiani nell'ottenimento dei diritti previdenziali e sociali, oltre alla promozione di tutta una serie di attività per rafforzare e promuovere l'identità culturale italiana. Successivamente le volontarie SCN hanno spiegato al pubblico i punti sui quali svolgeranno il loro servizio, articolato - tra gli altri - in tre progetti sociali:

1° Ricerca FAI (Federazione delle ACLI Internazionali) - ACLI (Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani) "Famiglie oltre confine";

2° Campagna di raccolta firme "We are a welcoming Europe. Let us help"; *Wir sind einladendes Europa. Lasst uns helfen*

3° Progetto "Patronato social".

In merito al primo punto si tratta di uno studio pilota promosso dalla FAI, in collaborazione con il Patronato Acli e l'IREF sui bisogni sociali dei nuclei familiari *expat* (residenti all'estero) in 13 città nel mondo. L'obiettivo è inquadrare meglio la domanda di assistenza e servizi delle famiglie in mobilità, che spesso sfuggono alle indagini statistiche quantitative, ed individuare dei profili ricorrenti. L'analisi risultante vuole essere uno strumento per orientare l'attività di supporto del Patronato, che si trova a dover ripensare la propria offerta. Le città coinvolte sono anche quelle dove sono impegnati i volontari di servizio civile: Colo-



L'intervento delle giovani acliste volontarie di Colonia. Da destra: Isabella Loiacono e Leila Shokair.

nia, Bedford, Bruxelles, Buenos Aires, Londra, Lugano, Melbourne, Montevideo, New York, Parigi, San Paolo, Sidney, Utrecht. Il *target* (il punto di riferimento/bersaglio) dell'indagine sono famiglie composte da almeno un membro nato in Italia, con o senza figli, incluse le coppie "miste" e le famiglie mono-parentali. Per ciò che concerne il progetto "We are a welcoming Europe" (siamo un Europa accogliente), le volontarie hanno illustrato, ad una platea particolarmente interessata all'argomento, l'impegno delle ACLI nei confronti di questa raccolta firme, promossa da *Migration Policy Group* (Gruppo di politiche di migrazione), agenzia indipendente che si occupa di non discriminazione e integrazione nel territorio dell'Unione Europea. Tale ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei) si pone come vero strumento di democrazia partecipativa dei cittadini europei e si propone di raccogliere 1 milione di firme fino a febbraio 2019. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e l'utenza del Patronato ACLI all'estero sul principio secondo cui l'Europa dovrà impegnarsi mag-

giormente per accogliere i migranti, creando passaggi sicuri per tutti coloro i quali arrivano nel vecchio continente, fuggendo da situazioni di crisi o guerre. Per saperne di più, si consulti il sito web ufficiale della campagna (in italiano) <http://welcomingeurope.it/> o la pagina Facebook dell'iniziativa (@welcomingeuropeit). I progetti di impegno sociale citati troveranno adeguata pubblicità e promozione sulle pagine Facebook delle sedi estere del Patronato ACLI. Sempre più, Facebook sta diventando un luogo virtuale di aggregazione e scambio di informazioni utili per i cosiddetti "nuovi migranti". Il bisogno di informazione e di mobilità si concilia con il progetto social portato avanti dai volontari delle ACLI 2017/18. In questo possono essere d'aiuto per i nuovi migranti le pagine Facebook delle sedi del Patronato ACLI, ma anche le pagine Facebook ACLIlife (@ACLIfife) e ACLI Europa siamo noi (@ACLIEuropasiamonoi), l'uno specchio della vita dei volontari all'estero, l'altro sportello virtuale delle ACLI per informare sulle opportunità di mobilità nell'Unione Europea.

segue da pag.1

Residenza fiscale per i cittadini che emigrano

lia le persone che per la maggior parte del periodo d'imposta, abbiano uno dei seguenti requisiti: 1. Formale: essere iscritte nelle anagrafi della popolazione residente in Italia; 2. Sostanziale: non sono iscritte nelle anagrafi (magari sono iscritte all'Aire), ma hanno nel territorio dello Stato alternativamente il domicilio ai sensi del Codice Civile (Art. 43) cioè hanno ivi stabilito la sede principale dei loro affari ed interessi, anche morali e sociali (es. la famiglia e quindi il coniuge, i figli) oppure la residenza ai sensi del Codice Civile (Art. 43), cioè la loro dimora abituale ossia il luogo nel quale normalmente si trovano. Tali requisiti sono alternativi e non concorrenti: è quindi sufficiente che sussista uno solo di essi perché il contribuente sia considerato fiscalmente residente in Italia. Si considerano altresì residenti in Italia, salvo prova contraria, i cittadini italiani cancellati dalle anagrafi della popolazione residente ed emigrati in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato, individuati con decreto del Ministero delle finanze da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale. Quando non sussistono i requisiti sopra elencati, il cittadino si considera fiscalmente residente all'estero e pertanto sarà chiamato a dichiarare e quindi tassare in Italia soltanto i redditi ivi percepiti. Giova ricordare che l'Amministrazione Finanziaria ha fornito nel tempo precisazioni in merito alla documentazione utile, dovessero esserci dei dubbi, per dare prova dell'effettiva residenza all'estero (oltre all'iscrizione all'Aire): iscrizione ed effettiva frequenza dei figli presso istituti scolastici del Paese estero, stipula di contratti di acquisto, locazione di immobili residenziali, fatture, ricevute di erogazione di gas, luce, telefono pagati nel Paese estero, movimentazione a qualsiasi titolo di attività finanziarie all'estero, eventuale iscrizione nelle liste elettorali, assenza di unità immobiliari tenute a disposizione in Italia o di atti di donazione, compravendita, costituzione di società, mancanza in Italia di significativi e duraturi rapporti di carattere economico, familiare, politico, sociale, culturale e ricreativo. Facciamo alcuni esempi per chiarire

meglio il concetto di residenza fiscale. Un cittadino italiano che si trasferisce all'estero, si cancella dall'anagrafe della popolazione residente, si iscrive all'Aire, non mantiene in Italia la sede principale dei suoi affari ed interessi, anche morali e sociali (es. la famiglia e quindi il coniuge, i figli), non dimora (vive) abitualmente in Italia, è considerato fiscalmente residente all'estero. Un altro cittadino che si trasferisce all'estero, si cancella dall'anagrafe della popolazione residente, si iscrive all'Aire, ma ha in realtà mantenuto la casa, la moglie e i figli in Italia o comunque emergano atti o fatti tali da indurre a ritenere che abbia ancora nei luoghi di origine il centro dei suoi affari ed interessi – come ci ha ricordato una recente Sentenza della Corte di Cassazione oggetto di un nostro comunicato - deve considerarsi fiscalmente residente in Italia pur avendo trasferito la propria residenza all'estero e pur svolgendo la propria attività fuori dal territorio nazionale". È quanto dichiarano in una nota Laura Garavini, senatrice PD, Massimo Ungaro e Angela Schiro', deputati PD.

segue da pag. 1

L'intervento di Tobia Bassanelli al XII Congresso delle ACLI Germania

Hannover nel 2011 e concretizzata nel 2013 per modernizzare e rendere competitiva l'industria tedesca, la nuova rivoluzione industriale, in espansione ormai ovunque, segnerà il nostro futuro: *con la perdita di milioni di posti di lavoro - dicono gli esperti - e la scomparsa di tante professioni*, ma anche con la riduzione della fatica fisica, la nascita di nuove competenze, la disponibilità di maggior tempo libero.

Come risolvere i problemi che ne conseguono, e come distribuire equamente a tutti i ceti i vantaggi che comporta? Da questo Convegno usciranno sicuramente indicazioni preziose. Il progresso tecnologico e scientifico, economico e organizzativo non deve mai spaventare. È sempre benvenuto. Sia quindi benvenuta anche la quarta rivoluzione industriale. Ma lo sviluppo non va lasciato a se stesso, deve essere gestito da una sana e lungimirante politica, stimolata e sostenuta dalle molteplici componenti della società civile. I Robot, la digitalizzazione, che sempre più occupano gli ambienti di lavoro ma anche la stessa vita privata, devono sempre restare degli strumenti, solo degli strumenti operativi, a servizio della



Da sinistra: Padre Tobia Bassanelli, delegato nazionale delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia, a gentile colloquio con il direttore di "Vita e Lavoro", Francesco Messana.

persona e della società. Non devono diventare i nuovi padroni, i nuovi idoli, a cui tutto va immolato. La crescita unilaterale non solo è monca, ma anche pericolosa. Quella tecnica ed economica va accompagnata da quella umana ed etica. Al centro di ogni rivoluzione deve sempre restare l'uomo, la sua dignità, i suoi valori. Il progresso deve essere so-stenibile, in ogni

settore. E questo dipende anche da noi. Non siete qui per fare belle analisi, da lasciare nel cassetto, ma per farle diventare scelte personali, della politica e della società." Dopo la sua relazione e dopo aver auspicato ai congressisti buon lavoro, Padre Tobia Bassanelli è rientrato a Gross-Gerau.

Francesco Messana



I delegati eletti al XII Congresso delle ACLI Germania

Aperto il bando per progetti presentati da associazioni di Emiliano-Romagnoli all'estero

Bologna - È on-line il bando della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo per progetti realizzati da associazioni e federazioni iscritte nell'elenco previsto dalla Legge regionale 5/2015. Il

contributo regionale potrà coprire fino al 70% delle spese del progetto per un ammontare massimo di 15.000 euro. I contributi - spiega la Consulta - verranno concessi per la realizzazione di progetti

che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti, preferibilmente



su quattro temi: la cultura, le tradizioni e la conoscenza del territorio emiliano-romagnolo; la conoscenza della lingua e della cultura italiana; l'emigrazione femminile; e, infine, il ruolo dello sport in termini di aggregazione dei giovani emigrati o discendenti e valorizzazione delle iniziative di inclusione. Il budget a disposizione per questo bando è pari a 80.000 euro. Le domande vanno presentate entro le 13.00, ora italiana, di venerdì 11 maggio 2018.

Assistenza alle persone con disabilità in Germania

Berlino - Una guida realizzata dal Comites Berlino, con il supporto di AOK Nordost e il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berlino, dove si trovano informazioni in lingua italiana e di facile consultazione sulle possibilità di cura e assistenza agli italiani diversamente abili in età adulta che risiedono in Germania. Uno strumento prezioso per conoscere i livelli riconosciuti di disabilità, le prestazioni offerte e chi ne può usufruire, gli enti erogatori ai quali rivolgersi, con una lista di risposte alle domande più frequenti. A questa guida, seguirà una seconda pubblicazione dedicata invece all'assistenza alla disabilità per minori di 18 anni. Questa pubblicazione, scaricabile da questo sito, è il frutto di ol-

tre un anno di lavoro e ricerca di vari autori coordinati da Luciana Degano Kieser del Comites Berlino, in collaborazione con Francesco Marin dell'Ambasciata d'Italia a Berlino e Serena Manno

dell'AOK Nordost, e con il contributo di diverse associazioni attive sul territorio quali Salutare e.V., Artemisia e.V. - Inklusion für alle, e Infermieri italiani a Berlino.



CONVEGNO NAZIONALE ANPOSDI

sabato 12 maggio 2018
ore 16.30
Hotel Villaggio CITTA' DEL MARE
Terrasini (PA)

"La lezione poetica di
ALESSIO DI GIOVANNI"



Relazione:
Marco Scalabrino

Festa nazionale della Liberazione in Italia

La Resistenza: ritorno alla migliore identità di un Popolo.

Monaco di Baviera - Le Acli Baviera, espressione della società civile, nella ricorrenza del 25 Aprile, Festa nazionale della Liberazione in Italia, riaffermano i valori della Resistenza partigiana, fondamentale nel recupero di una dignità nazionale antifascista, imprescindibile per la riaffermazione della libertà e democrazia in un Paese, allora, segnato dalla dittatura, guerra, sopruso e violenza. Proprio le notizie di rinnovate tragedie del mare, nel canale di Sicilia, nelle scorse ore, con centinaia di profughi ammassati su barconi, vittime di carnefici e trafficanti di morte annunciata, impongono non solo una generale riflessione ma un efficace coordinamento internazionale in grado di creare prospettive di vita, solidarietà e giustizia. Valori che la Resistenza ha cucito sin dall'inizio sul petto e sui vessilli di frontiera. Le ACLI Baviera desiderano contribuire a rendere questa memoria storica responsabilità comune, diffusa e popolare, radicata negli uomini e donne di buona volontà, perché costituiscono il fondamento e i valori della Costituzione attuale della Repubblica italiana, che senza quell'esperienza di sacrificio ed abnegazione non sarebbe fiorita dalle ceneri della guerra e del fascismo. Esso non produsse singoli responsabili di episodi efferati; dietro ai



Carmine Macaluso

sicari, una moltitudine che quei delitti ha coperto con il silenzio e una codarda rassegnazione, una classe dirigente sospinta dall'inefficienza e dalla colpa verso la totale rovina. La Resistenza rappresenta la risposta di coraggio ed opposizione al regime fascista persecutorio e soggiogante. Se gelosamente conservata, la memoria, ancora oggi, in Italia, in Europa sarà capace di generare nuova passione umana e civile per nutrire una speranza condivisibile per il futuro. Ma il ricordo interpella anche il ruolo delle Istituzioni, perché ad esse è affidato precipuamente il compito di sostenere e forse anticipare la coscienza collettiva di una Comunità, nei loro gesti vi è una valenza pedagogica fondamentale. La memoria costituisce il debito inestinguibile da pagare verso questi Eroi e Martiri della democrazia, avversari, a costo della propria vita, di tutte le forme di dittatura, razzismo e genocidio. Essa non ci rende prigionieri del passato, se riappropriarsi del ricordo del patire e delle speranze spinge ad impegnarsi per una nuova stagione di libertà e liberazione.

Comm. Carmine Macaluso
Presidente ACLI Baviera

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero.

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen